



Consiglio regionale della Calabria



Città Metropolitan Reggio Calabria
COMUNE DI TAURIANOVA
ASSESSORATO ALLA CULTURA



Città Metropolitana
Reggio Calabria



IL
MAGGIO
dei
LIBRI
PRODOTTO DA OAPPCRC



APPRODO
CALABRIA



CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI
E DELLA SOCIETÀ CIVILE DI TAURIANOVA

03

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

La restanza

Einaudi

Vito Teti

Saluti:

Maria Fedele

Assessore alla Cultura Comune di Taurianova

Arch. Ilario Tassone

Presidente Ordine Architetti PPC di Reggio Calabria

Introduce e Coordina:

Salvatore Greco

Lettrice:

Francesca Sorace

L'evento si svolgerà in Presenza
Sabato 30 aprile 2022
ore 18.00 - 20.00
Chiesa del Santissimo Rosario
Piazza Italia _ Taurianova

La frequenza all'evento consentirà il rilascio di n.2
crediti formativi per l'aggiornamento e sviluppo
professionale continuo

Per Info consultare il sito
WWW.OAPPCRC.IT



Primo tappa di "TAURIANOVA LEGGE"
Maggio e Giugno 2022.

L'evento sarà accompagnato dalla mostra
fotografica, tratta da un altro libro dello
stesso Autore:

Homeland, Rubbettino editore

La «restanza» è un fenomeno del presente che riguarda la necessità, il desiderio, la volontà di generare un nuovo senso dei luoghi. È questo un tempo segnato dalle migrazioni, ma è anche il tempo, più silenzioso, di chi «resta» nel suo luogo di origine e lo vive, lo cammina, lo interpreta, in una vertigine continua di cambiamenti. La pandemia, l'emergenza climatica, le grandi migrazioni sembra stiano modificando il nostro rapporto con il corpo, con lo spazio, con la morte, con gli altri, e pongono l'esigenza di immaginare nuove comunità, impongono a chi parte e a chi resta nuove pratiche dell'abitare. Sono oggi molte le narrazioni, spesso retoriche e senza profondità, che idealizzano la vita nei piccoli paesi, rimuovendone, insieme alla durezza, le pratiche di memoria e di speranza di chi ha voluto o ha dovuto rimanere. La restanza non riguarda soltanto i piccoli paesi, ma anche le città, le metropoli, le periferie. Se problematicamente assunta, non è una scelta di comodo o attesa di qualcosa, né apatia, né vocazione a contemplare la fine dei luoghi, ma è un processo dinamico e creativo, conflittuale, ma potenzialmente rigenerativo tanto del luogo abitato, quanto per coloro che restano ad abitarlo.

